

COMUNICATO STAMPA

Bergamo, 9 aprile 2013 - Con riferimento alle notizie di stampa apparse nei giorni scorsi (*Corriere della Sera del 4 aprile 2013, Edizione Bergamo*), UBI Banca, nel ricordare che in occasione della prossima assemblea della Banca, convocata per i giorni 19 e 20 aprile 2013, si procederà, tra l'altro, alla nomina del Consiglio di Sorveglianza per il triennio 2013/2015, precisa che tale nomina, in ottemperanza dell'art. 28 dello statuto sociale, avverrà a scrutinio segreto.

Tale modalità prevede che l'anonimato dei soci votanti, e così la segretezza dell'espressione del voto, siano mantenuti tanto nei confronti della Banca quanto degli altri soci che rimarranno identificabili soltanto ai fini dell'esercizio dei diritti sociali.

Per consentire la tracciabilità del voto soltanto *ex post* e nella sola ipotesi di verifiche disposte dalle competenti Autorità, le schede cartacee per la votazione riceveranno stampigliato un codice a barre che consentirà a una primaria società esterna all'uopo incaricata dalla Banca di individuare l'espressione di voto di ciascun socio.

Il codice a barre stampato sulla scheda di votazione consiste in una combinazione di caratteri collegati al numero progressivo del *badge* consegnato all'ingresso, senza alcun riferimento al numero progressivo assegnato al socio sul libro soci della Banca e consente l'identificazione del votante solo mediante l'uso di specifiche apparecchiature informatiche nella esclusiva disponibilità della società incaricata.

Qualora le competenti Autorità formulassero richiesta in tale senso, la società incaricata provvederà, con garanzia di segretezza, alla lettura delle schede di votazione utilizzando un'apposita apparecchiatura nella sua esclusiva disponibilità, realizzando un archivio informatico contenente l'individuazione dell'espressione di voto di ciascun socio.

La procedura di voto a scrutinio segreto come sopra illustrata è stata oggetto di informativa alla Consob, a seguito di specifica richiesta di quest'ultima.